

textbook

Leonardo Abazia

La perizia psicologica in ambito civile e penale

Volume II

Esposizione di perizie, CTU, CTP
e pareri pro-veritate

FrancoAngeli

PSICOLOGIA



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella homepage al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Leonardo Abazia

La perizia psicologica in ambito civile e penale

Volume II

Esposizione di perizie, CTU, CTP
e pareri pro-veritate

FrancoAngeli

textbook

Grafica della copertina: *Elena Pellegrini*

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

*A Sara e Francesco
... dodici anni dopo.*

*“Saggezza e buon senso si ottengono in tre modi:
primo con la riflessione, che è la cosa più nobile;
secondo attraverso l’imitazione, che è la cosa più semplice;
e terzo con l’esperienza, che è la cosa più amara di tutte”.*

Confucio

Indice

Prefazione	
<i>di Guglielmo Gulotta</i>	» 13
Presentazione	
<i>di David Lazzari</i>	» 17
Introduzione	
<i>di Leonardo Abazia</i>	» 19
Parte prima - Perizie e periti	
1. Storia della perizia in ambito psicologico	
<i>di Leonardo Abazia</i>	» 27
2. Le figure del CTU e del perito, attraverso un confronto tra il codice di procedura civile e quello penale	
<i>di Leonardo Abazia e Mattia Tortono</i>	» 37
3. Differenti professionalità nelle consulenze e perizie psicologiche	
<i>di Leonardo Abazia e Ilaria Falbo</i>	» 52
4. Ambiti delle consulenze psicologiche	» 60
1. La consulenza tecnica psicologica, <i>di Leonardo Abazia</i> <i>e Alessandra Cozzolino</i>	» 60
2. Le perizie in ambito penale, <i>di Leonardo Abazia</i>	» 76
3. I pareri pro-veritate, <i>di Leonardo Abazia</i>	» 97

Parte seconda - Casi di perizie, CTU, CTP e pareri pro-veritate

1. La CTU in caso di separazione e affidamento <i>di Francesco Tortono</i>	» 105
2. Proposta di una nuova consulenza tecnica d'ufficio nei casi di separazione, divorzio e affidamento dei figli <i>di Giovanni Battista Camerini e Marco Pingitore</i>	» 129
3. La negazione del diritto alla bigenitorialità del figlio: l'alienazione parentale <i>di Marco Pingitore e Alessia Mirabelli</i>	» 144
4. La mediazione nell'ambito separativo <i>di Marco Pizzi</i>	» 162
5. Aspetti valutativi del danno biologico e del danno psichico <i>di Domenico Del Forno e Adriana Scuotto</i>	» 180
6. Danno biologico con pregiudizio esistenziale da lutto <i>di Leonardo Abazia e Ilaria Falbo</i>	» 199
7. Valutazione del danno psicologico e con pregiudizio esistenziale da stalking <i>di Leonardo Abazia</i>	» 219
8. Il danno psicologico e/o esistenziale da perdita del rapporto parentale <i>di Sara Pezzuolo</i>	» 238
9. La valutazione del danno da mobbing nella CTU <i>di Luisa Bellotti</i>	» 255
10. Valutazione del danno psicopatologico da stress e disadattamento sul lavoro <i>di Leonardo Abazia e Luisa Bellotti</i>	» 277
11. Note di CTP in caso di danno psicologico da colpa professionale <i>di Leonardo Abazia e Adriana Scuotto</i>	» 295
12. La valutazione neuropsicologica in ambito forense: un caso clinico-giuridico <i>di Michele Lepore e Rosa Bruno</i>	» 310
13. Parere pro-veritate per danno psicologico da incidente stradale <i>di Leonardo Abazia e Simona Martinelli</i>	» 326
14. Relazione psicodiagnostica per parere pro-veritate <i>di Leonardo Abazia</i>	» 335

15. L'accertamento dell'incapacità di testare: premesse giurisprudenziali, indirizzi dottrinari e metodologie accertative <i>di Leonardo Abazia, Domenico Del Forno e Adriana Scuotto</i>	»	345
16. Parere pro-veritate per esclusione da concorso pubblico <i>di Leonardo Abazia e Domenico Del Forno</i>	»	358
17. La perizia nella riattribuzione di sesso <i>di Irene Petruccelli e Stefano Eleuteri</i>	»	369
18. La perizia in caso di nullità matrimoniale <i>di Leonardo Abazia</i>	»	387
19. Perizia per il tribunale ecclesiastico in un caso di pedofilia <i>di Leonardo Abazia e Michele Lasala</i>	»	412
20. Valutazione della capacità di intendere e di volere nella stesura di un testamento olografo da parte del consulente <i>di Germana Ajraldi</i>	»	429
21. La perizia psicologica e psichiatrica in età adulta <i>di Loredana Pedata</i>	»	445
22. La perizia penale adulti nel disturbo di personalità <i>di Narciso Maturo e Concetta Orcano</i>	»	458
23. La perizia penale sul minore e l'imputabilità minorile <i>di Leonardo Abazia</i>	»	477
24. Una CTP minorile in un caso di dipendenza gregaria dal leader <i>di Leonardo Abazia e Simona Martinelli</i>	»	492
25. La perizia in caso di abuso sessuale sui bambini <i>di Giovanni Battista Camerini</i>	»	513
26. La consulenza psicologica per il presunto abusante <i>di Leonardo Abazia</i>	»	527
27. Un parere pro-veritate in un caso di pentitismo <i>di Claudio Zullo</i>	»	544
28. Un parere pro-veritate nel caso di una condanna per omicidio <i>di Leonardo Abazia</i>	»	560
29. Una CTU in un procedimento tra un privato e una pubblica amministrazione <i>di Leonardo Abazia</i>	»	572
Bibliografia	»	583
Gli autori	»	605

Prefazione

di Guglielmo Gulotta

Questo volume a cura di Leonardo Abazia fa seguito ad un libro di qualche anno or sono dal titolo “La perizia psicologica in ambito civile e penale” di cui era curatore e che trattava degli aspetti teorici dei vari ambiti peritali e consulenziali. Mi si chiede la prefazione per questa sua seconda fatica per la quale ha chiesto la collaborazione di numerosi studiosi. Lo faccio volentieri perché trovo che l’impegno del curatore nell’ambito dell’Istituto Campano di Psicologia Giuridica merita attenzione, da un lato perché aggiorna ed integra il precedente lavoro, dall’altro perché esemplifica in modo significativo come può essere redatta una Consulenza Tecnica di Ufficio e/o di Parte in numerosi ambiti.

Si esce dall’università, nella migliore delle ipotesi, avendo a disposizione il sapere “che”: quello che manca è il sapere “come”. Ora, l’ambito forense attrae molti giovani professionisti, ad essi va ricordato che per potersi cimentare in una materia come questa occorre una preparazione specifica, non basta la preparazione generale universitaria e neanche quella clinica, quello che conta è saper adattare alle esigenze forensi il proprio sapere.

Vediamo la differenza tra il contesto clinico, il più frequentato dagli psicologi che prevede ormai da tempo delle specializzazioni il cui itinerario è codificato, e il contesto peritale.

CONTESTO CLINICO	CONTESTO PERITALE
Il paziente si rivolge volontariamente allo psicoterapeuta.	Il soggetto si sottopone a perizia per decisione altrui e spesso suo malgrado.
Il titolare dell'interesse clinico e dell'attività psicoterapeutica solitamente coincidono.	Il titolare dell'interesse giuridico e il titolare dell'attività del perito sono diversi.
Lo psicoterapeuta ha come punto di riferimento della sua attività il paziente od un suo familiare.	Il perito ha come punto di riferimento il giudice o una delle parti.
Il paziente vuole essere curato poiché esperisce una sintomatologia e/o un comportamento fastidioso o inaccettabile che comunica al terapeuta.	Spesso il soggetto non ritiene di aver bisogno di una terapia e non vuole essere curato: dichiara, omette, simula o dissimula propri ed altrui sintomi e comportamenti a seconda del suo interesse processuale.
Il paziente, sia pur con interferenze inconsapevoli, cerca di essere sincero.	Il soggetto cerca di gestire le impressioni del perito.
Il paziente cerca di essere compreso e aiutato.	Il soggetto cerca di far valere le sue ragioni anche attraverso la perizia.
L'alleanza terapeutica è il pilastro della psicoterapia.	Il perito non deve colludere con il periziato.
La prospettiva rilevante è quella del paziente.	Il perito deve tener conto di diverse fonti di informazione.
Lo psicoterapeuta procede per tentativi ed errori, aggiustando nel corso della terapia la sua diagnosi in vista delle risposte del paziente ai suoi interventi e dell'evolversi naturale della sua esistenza.	Il perito deve esprimere la sua diagnosi entro termini brevi e prestabiliti e non riceve feed-back delle proprie decisioni.
Lo psicoterapeuta agisce da solo o al massimo con l'aiuto di un supervisore.	Il perito è spesso in contraddittorio con altri colleghi.

Fonte: Gulotta G., *Compendio di psicologia giuridico-forense, criminale ed investigativa*, Giuffrè Editore, Milano, 2020.

Se non si tiene conto di questa differenza si possono commettere degli errori e ciò che pesa in questa materia è proprio il fatto che, se in una consulenza d'ufficio sosteniamo una cosa infondata e il giudice accoglie la nostra opinione, le conseguenze possono essere gravi sulla vita e sul patrimonio di adulti e bambini.

Occorre ricordare che il Codice Deontologico all'art. 5 esige che la formazione sia continua e che certamente questo libro può costituire una buona parte di essa¹, ma occorre anche dire che il CNOP permette agli iscritti di accedere al servizio di banca dati EBSCO, che comprende più di 530 riviste scientifiche; oggi il sapere scientifico è in continua evoluzione, motivo per cui dobbiamo essere sempre aggiornati.

Formalmente per figurare nell'ambito nell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio che si trova presso i Tribunali le regole non sono uniformi, come non lo sono neanche le indicazioni che i singoli Ordini danno in proposito; alcuni richiedono almeno tre anni, altri almeno cinque anni di iscrizione all'Albo.

In vero, il 12 marzo 2019 è stato redatto un accordo tra CSM (Consiglio Superiore della Magistratura), CNOP e CNF (Consiglio Nazionale Forense) il quale, all'art. 3 dispone che lo psicologo per possedere una "speciale competenza" richiesta per le professioni sanitarie ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L. 24/2017, deve esercitare la professione da almeno 10 anni dal conseguimento del titolo di abilitazione oppure non inferiore ai 5 anni dal conseguimento del titolo di specializzazione ottenuto presso le apposite scuole istituite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ovviamente tutto ciò andrà poi attuato.

¹ Calvi E., Gulotta G., Leardini E., *Il nuovo Codice Deontologico degli psicologi*, Giuffrè, Milano, 2018.

Presentazione

di David Lazzari

La Psicologia Giuridica rappresenta uno dei settori più antichi di intervento delle competenze psicologiche, considerando che la presenza di esperti previsti in questo ambito risale al 1934, anno di istituzione del Tribunale per i Minorenni previsti dal Regio Decreto n.1404. Il sapere psicologico applicato all'ambito della giustizia si è mantenuto sempre molto attivo e fecondo sia nel campo minorile, dove ne ritroviamo la presenza già nei Gabinetti medico-psico-pedagogici, che in quello penitenziario adulti con la legge sul trattamento carcerario del 1975.

Il settore penitenziario, criminologico e giudiziario rappresenta una presenza tanto forte quanto complessa tale da necessitare la realizzazione di direttrici, buone prassi e linee guida che ne indicassero un cammino condiviso tra i professionisti, già da oltre trent'anni.

In ambito giudiziario-peritale, campo di intervento del presente volume, il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi già 18 anni or sono si è cimentato nel formulare varie indicazioni di procedure agli Ordini regionali che ne sono competenti territorialmente. Soprattutto in quest'ultimo anno, sollecitati anche dalla pandemia e dalla conseguente trasformazione epocale dettata dalla digitalizzazione e dal lavoro da remoto, il CNOP, attraverso documenti elaborati, ha dato ulteriori tracce utili ad indirizzare l'attività psicologica.

Qualche anno fa vi è stato inoltre un accordo tra il Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio Nazionale Forense e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi che hanno convenuto sull'attuazione delle direttive per l'armonizzazione dei criteri e delle procedure di formazione dell'Albo dei periti e dei consulenti tecnici, adattando i precedenti Protocolli d'Intesa alle caratteristiche specifiche della professione di psicologo. Tra le caratteristiche previste da tale protocollo ritroviamo un certo numero di anni di anzianità di

iscrizione all'Albo, l'assenza di sanzioni disciplinare negli ultimi anni a carico del professionista ed una formazione specifica nel settore.

Questo libro, di Leonardo Abazia, si colloca felicemente su questa direttrice di aggiornamento continuo della nostra figura professionale nel campo della psicologia giuridica e specificamente nel campo peritale. Un secondo volume che va a completare con modelli, proposte concrete e suggerimenti pratici quanto espresso in quello precedente apparso nel lontano 2009.

Il compito che si è prefissato l'autore è stato quello di raccogliere modelli, modalità, tipologie diverse di Perizie, CTU, CTP e Pareri Pro-veritate in settori differenti del campo consulenziale in cui attualmente viene utilizzata la perizia psicologia, esponendo inoltre al lettore molteplici procedure di intervento dello psicologo in questo ambito e nelle eventuali nuove possibili frontiere per le quali la perizia potrebbe rappresentare uno strumento valido. Per raggiungere lo scopo di illustrare un quadro generale dello scenario relativo all'ambito giuridico in Italia, l'autore, pur partendo dal proprio lavoro che si svolge prevalentemente in Campania, ha scelto di usufruire dell'aiuto di altri professionisti del settore, provenienti da altre parti d'Italia, che hanno collaborato alla stesura dell'opera.

In alcuni capitoli vengono presentati i più frequenti campi di intervento e modalità di lavoro utilizzate attualmente dai consulenti psicologi, come ad esempio: a) separazione ed affidamento dei minori; b) danno psicologico e con pregiudizio esistenziale; c) abuso sessuale sui minori e d) perizia penale minorile; mentre in altri lavori illustrati è presente un pensiero più innovativo e vengono riportati esempi di CTU-CTP-Perizie così come potrebbero essere sviluppate in futuro.

Un elemento innovativo sembra essere la proposta di utilizzo dei Pareri Pro-Veritate, definiti come un'azione complessa e delicata, di stampo diagnostico, a cui il professionista psicologo è chiamato da parte di un cliente, che necessita di ottenere un "giudizio esterno" e si sostanzia in un documento finale di carattere tecnico e scientifico che rappresenta l'esito dello studio effettuato dal professionista. Tale strumento è impiegato in campi ancora poco esplorati, i quali possono diventare un terreno fecondo nel quale la scienza psicologica potrebbe essere utile al sistema giudiziario, sia nell'incontro con l'Avvocatura che con la Magistratura.

Interessanti e promettenti i campi dell'attendibilità dei pentiti, dell'utilizzo delle ricerche sul non-verbale per la valutazione di testimonianze, dell'utilizzo di Pareri per raggiungere accordi stragiudiziali in caso di danno da incidenti stradali o da danno professionale. Essi rappresentano, probabilmente, uno dei tanti sentieri che il percorso della Psicologia Giuridica potrà esplorare nel futuro insieme a tanti altri ancora.

Introduzione

di Leonardo Abazia

Questo libro nasce dall'esigenza di portare a compimento un progetto iniziato 12 anni or sono con la pubblicazione del primo volume sulla perizia psicologica in ambito civile e penale, nel quale si raccoglievano le esperienze dei primi anni del master formativo in perizia psicologica dell'ICPG e del Centro Clinico-Forense ad esso associato; esperienze iniziate già nel lontano 2003.

I contributi presenti nel primo testo spaziavano dall'analisi della domanda in ambito giuridico al colloquio criminologico, dalla struttura della perizia all'elaborazione di nuovi criteri di valutazione del danno; fino ad approfondimenti sui test psicodiagnostici che avevano arricchito il corso.

Successivamente si sono coagulati intorno all'Istituto una serie di professionisti, collaboratori e tirocinanti con i quali sono state intraprese ricerche ed interventi in vari ambiti collaterali a quello peritale. Nel contempo sono iniziate anche richieste di indicazioni, supervisioni e collaborazioni riguardanti diversi settori, dove era utilizzata la Consulenza Psicologica.

E durante gli anni seguenti, insieme a studenti e corsisti, anche colleghi e professionisti del settore hanno mostrato la necessità di una più specifica informazione riguardante il "*come strutturare una perizia psicologica*".

Tali richieste hanno messo in luce la parzialità e l'incompletezza del primo progetto editoriale, comportando la necessità di dare origine a questo volume, il quale si caratterizza per maggiore praticità, completezza e chiarezza in merito alla strutturazione della perizia come strumento concreto attraverso il quale il consulente psicologo possa esprimere il proprio operato.

Il timore, però, di rappresentare parzialmente e non adeguatamente ciò che avveniva nel campo peritale, raccontando solo quello che si sviluppava all'interno del centro della psicologia giuridica dell'ICPG di Napoli, ci ha spinto a chiedere anche la collaborazione di altri colleghi psicologi apparte-